

«Da Capodanno in poi i clienti sono tutti...arrabbiati, diciamo così». E ci si crede, vien da pensare. A parlare, infatti, è un benzinaiolo della pompa più cara della città. Siamo a porta San Mamolo. «La maggior parte delle persone ormai fa ricorso al self-service — prosegue — i prezzi sono alle stelle». Gli automobilisti se ne saranno resi conto: dall'inizio dell'anno i costi per diesel e benzina sono aumentati. Si tratta di una conseguenza del mancato rinnovo, nella manovra finanziaria, del taglio alle accise disposto dal precedente governo. Una misura che sta suscitando polemiche politiche tra opposizione e governo e che ha portato, due sere fa, la stessa presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, a condividere



Confronto A seconda delle zone della città si possono trovare differenti prezzi alle pompe (foto Calamosca/LaPresse)



# Tra i benzinai alle prese con l'aumento dei prezzi «Ora basta, non siamo ladri»

La rabbia degli automobilisti. Il distributore più caro a porta San Mamolo

un video su Facebook nel quale giustificava la misura.

Attraverso l'app «Prezzi Benzina» è possibile, con una semplice geolocalizzazione, verificare i prezzi delle pompe di benzina in città. Sono le stesse cifre che ogni distributore è tenuto a comunicare, attraverso un apposito portale, al ministero delle Imprese e del made in Italy, che sul proprio sito pubblica poi la media nazionale dei prezzi al pubblico. Alla pompa Q8 di porta San Mamolo, ad esempio, il prezzo al pubblico per il self-service è di 1,919 euro al litro per la benzina e di 1,979 euro per il diesel. Il prezzo più basso per la benzina, invece, si trova fuori porta, all'IP Matic di via Massaretti (1,737 euro al litro) mentre il diesel più economico si trova al distributore di via Mattei 9 (1,787 euro al litro). Almeno sul self-

## La parola



## LE ACCISE

Una tassa che lo Stato pone sulla fabbricazione o sulla vendita di prodotti di consumo. Il ministro Giorgetti ha annunciato ieri che il governo valuterà di nuovo un taglio se i prezzi saliranno ancora

service, a Bologna non si superano i 2 euro al litro. Discorso diverso, invece, se si opta per il servizio.

Sui viali che circondano la città uno dei distributori più accessibili è l'IP all'incrocio tra via Dante e viale Carducci. Roberto Natali, 61 anni, gestisce la pompa da anni, per lui la protesta contro l'aumento dei prezzi dovrebbe interessare anche altre categorie, non solo quella dei benzinai. «Dovremmo scioperare tutti a questo punto — afferma — io su ogni litro che vendo continuo a guadagnare sempre i soliti 3 centesimi lordi e il prezzo, tra l'altro, viene deciso dalla compagnia».

Tra i gestori dei distributori sono pochi quelli a conoscenza della nuova misura contenuta dal decreto varato dal consiglio dei ministri. Il monitoraggio dei prezzi dei car-

buranti da ora in avanti sarà quotidiano e non più settimanale. I distributori di benzina, inoltre, sono tenuti ad esporre, oltre ai propri prezzi, anche la media nazionale del prezzo dei carburanti. Nella maggioranza di governo (sebbene non in modo unanime) aleggia il sospetto che dietro all'aumento dei prezzi ci sia una speculazione da parte dei distributori e dei concessionari. Anche per questo motivo, i sindacati Faib — Confesercenti, Pegica e Figisc — Concommercio hanno proclamato ieri due giornate di sciopero per il 25 e il 26 gennaio. «La categoria non ci sta più a essere definita in questo modo — attacca Michele Rosati, coordinatore per l'Emilia-Romagna di Faib — Confesercenti — se la situazione non fosse tragica farebbe sorridere, questo provvedimento

## Sulla strada

### Porta San Mamolo, dove costa di più

✓ Sui viali che circondano la città il prezzo più alto per quanto riguarda diesel e benzina si trova al Q8 di porta San Mamolo. Il prezzo al litro per la benzina è infatti di 1,919 euro mentre per il diesel la cifra ammonta a 1,979

### In via Mattei il più economico

✓ Al distributore di via Enrico Mattei 9, secondo l'app «Prezzi Benzina», scaricabile su qualsiasi portatile, si trovano invece i prezzi più economici. Si parla di 1,737 euro al litro per la benzina, mentre il diesel costa 1,787 euro al litro

### L'osservatorio creato da Roma

✓ Secondo il nuovo decreto varato dal cdm il monitoraggio dei prezzi dei carburanti dovrà diventare da settimanale a quotidiano. A dicembre la benzina costava in media 1,662 euro al litro

del governo è palesemente ridicolo». Oggi, tra l'altro, dovrebbe tenersi un incontro delle tre sigle con il governo. «Ripeto, è assurdo che ci facciano passare per ladri e per speculatori — ricordiamoci che oggi se si gestisce solo una pompa di benzina, senza attività collaterali come bar, officina o autolavaggio, si fa davvero fatica ad arrivare alla fine del mese. Nel programma della Meloni c'era la revisione delle accise, ma forse si erano spiegati male e la revisione era un aumento». Anche lo stesso Stefano Bonaccini, presidente dell'Emilia-Romagna e candidato alla segreteria del Pd, ha punzecchiato il governo sul tema: «Su quest'argomento Meloni aveva fatto uno spot nel 2019 — sottolinea — invece sta succedendo il contrario».

In strada, via Stalingrado. Alla Esso che si trova dopo la sede dell'Unipol, un automobilista sbuffa mentre si versa da solo la benzina. «Evidentemente con la finanziaria si sono resi conto che i soldi non c'erano — dice sconsolato — ma così non è possibile andare avanti». Dello stesso parere anche lo stesso gestore della struttura, che conferma l'impressione di una clientela arrabbiata per questa nuova risalita dei prezzi. «Così non va — conclude — e lo dico anche da automobilista».

Francesco Mazzanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il tram

Si parte in primavera con i cantieri per la realizzazione della prima linea di tram, quella rossa, che collegherà Borgo Panigale alla facoltà di Agraria al Caab, con una diramazione alla Fiera, per un totale di 16,5 chilometri. Intanto, entro gennaio è in agenda anche la pubblicazione del bando di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva della linea verde, 7,4 Km da via dei Mille a Castel Maggiore, con l'avvio dei cantieri previsto nel 2024 e il termine nel 2026.



Orioli I cantieri non chiudono parte della città per anni e per i residenti gli spazi per la sosta ci sono già

Il punto sull'opera è stato fatto ieri mattina in commissione a Palazzo d'Accursio. Per quanto riguarda la linea rossa, il 20 gennaio sarà consegnato il progetto esecutivo (dopo la proroga di 45 giorni concessa per completare la documentazione con alcune modifiche tecniche necessarie), poi seguiranno le verifiche sul progetto da parte di una società terza e l'approvazione dell'amministrazione. «Confermiamo che i cantieri vedranno l'avvio nella primavera di quest'anno per com-

pletarsi nel 2026», conferma Giancarlo Sgubbi, dirigente dell'unità Rete tram del Comune. I lavori saranno organizzati per macrocantieri, ognuno suddiviso in sottotrate, che «verranno realizzate per singole fasi, così da ridurre l'impatto sulla viabilità», spiega il dirigente. Il punto di partenza è in fase di conferma nella progettazione esecutiva: «Sicuramente i primi lavori riguarderanno la zona del capolinea ovest e del deposito», a Borgo Panigale. Intanto, cerca di rassicurare

cittadini ed esercenti preoccupati dall'impatto dei lavori, l'assessora alla Nuova mobilità, Valentina Orioli: «Non saranno cantieri che chiudono una parte di città per anni — spiega — ma in linea e mobile». Tra i temi che allarmano residenti, Confesercenti e Ascom (perplexità anche dalle opposizioni) c'è quello dei parcheggi, per la perdita di stalli lungo il percorso del tram e della mancanza ancora di un cronoprogramma preciso. «Le attività commerciali devono sapere con mesi di anticipo quando avranno i lavori davanti al loro tratto di strada», rimarca Lorenzo Rossi di Confesercenti. Con la richiesta non solo di sgravi fiscali, ma anche di indennizzi: «Concordiamo — prosegue Rossi — sul fatto che in futuro, quando la linea sarà realizzata, alcune attività potranno avere delle opportunità in

## Da sapere

● In primavera partono i cantieri per realizzare la Linea rossa del tram, da Borgo Panigale al Caab

● Entro gennaio sarà pubblicato il bando di gara per la progettazione definitiva della Linea verde

più, ma il problema è reggere durante i lavori».

Per la sosta dei residenti, «c'è la possibilità di utilizzare i parcheggi che già esistono e che in generale, come un po' in tutte le città, hanno un tasso di occupazione medio-basso», osserva Orioli, per incentivarli si potranno «studiare anche agevolazioni tariffarie — prosegue l'assessore — possiamo prevedere anche parcheggi aggiuntivi attraverso fondi già acquisiti». Ancora lontana la linea blu, dal centro a Casalecchio di Reno, passando dallo Stadio Dall'Ara: sta iniziando la realizzazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del primo tratto, «con l'obiettivo, una volta sviluppato il progetto — conclude Sgubbi — di concorrere alla ricerca dei finanziamenti».

Micaela Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA